



150 anni dell'Unità d'Italia

LE RAGIONI DEGLI ALTRI



Rovito / domenica 20 novembre 2011



Incontro con Gigi di Fiore

Teatro Comunale, ore 17.00
Presentazione del libro

Controstoria dell'Unità d'Italia

Fatti e misfatti del Risorgimento

di Gigi di Fiore (Rizzoli, 2007)

L'unità d'Italia è un valore indiscutibile, ma come è stata raggiunta? Dei 22 anni dall'esplosione rivoluzionaria del 1848 alla breccia di Porta Pia nel 1870, molti episodi rimangono nell'ombra: il bombardamento piemontese di Genova del 1849, i plebisciti combinati per le annessioni del Centro Italia, le agitazioni manovrate da carabinieri infiltrati, la corruzione e gli appoggi mafiosi e camorristici alla marcia trionfale di Garibaldi, la guerra civile del brigantaggio, le leggi anti-cattoliche. Con il piglio narrativo del giornalista e basandosi su una ricca scelta di documenti inediti, Gigi Di Fiore sfata i miti del Risorgimento, portando alla luce fatti troppo a lungo rimossi.

Concerto

Teatro Comunale, ore 19.00

Cataldo Perri



Nato a Cariati (CS), dove lavora come medico di medicina generale, coltiva dagli anni universitari una grande passione per la musica. Suona in maniera preponderante la chitarra battente, tipico strumento della tradizione musicale agropastorale dell'Italia meridionale. La battente, costruita dal liutaio De Bonis di Bisignano, è suonata da Perri con una tecnica particolarissima che evidenzia soprattutto la natura armonico-percussiva di questo tipico strumento mediterraneo. Autore di numerose canzoni in lingua ed in dialetto ha scritto il canovaccio teatrale e le musiche dello spettacolo Laura e il Sultano ispirato alla vicenda di una ragazza cariatese rapita dai Turchi nel 1500 e divenuta la favorita del Sultano di Costantinopoli.

È stato insignito di una targa-onorificenza per meriti culturali per la valorizzazione della musica e della cultura popolare dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Cosenza. Collabora inoltre con il gruppo di musica etnica calabrese "Agorà".

Ha scritto le musiche dello spettacolo La Zampogna e il Violoncello, formando un ensemble originale costituito da un quartetto d'archi, un'arpa ed un insieme di strumentisti marcatamente etnici che suonano la lira calabrese, la zampogna, la pipita, la battente, il buzuki, l'organetto e le tammore. Lo spettacolo Bastimenti ispirato alla vicenda umana di un emigrante calabrese in Argentina nei primi del '900 ha avuto un grande successo ed ha ottenuto il patrocinio del Ministero degli Italiani nel mondo. L'epopea della emigrazione in terra argentina è servita all'autore come pretesto per portare la musica etnica calabrese e i suoi suoni ancestrali nelle piazze e nei teatri di tutto il mondo conferendo alla tarantella la stessa dignità del tango argentino e del flamenco spagnolo. Bastimenti è diventato anche un libro a più voci sul fenomeno dell'emigrazione ed è stato presentato alla Fiera del libro di Torino il 17 maggio 2002.

Cinema

Teatro Comunale, ore 11.00

Noi credevamo

di Mario Martone (Italia/Germania 2010)

Incontro - lezione sul film



Tre ragazzi del sud (Domenico, Angelo e Salvatore) reagiscono alla pesante repressione borbonica dei moti del 1828 che ha coinvolto le loro famiglie affiliandosi alla Giovane Italia. Attraverso quattro episodi che li vedono a vario titolo coinvolti vengono ripercorse alcune vicende del processo che ha portato all'Unità d'Italia. A partire dall'arrivo nel circolo di Cristina Belgioioso a Parigi e al fallimento del tentativo di uccidere Carlo Alberto nonché all'insuccesso dei moti savoardi del 1834. Questi eventi porteranno i tre a dividersi. Angelo e Domenico, di origine nobile, sceglieranno un percorso diverso da quello di Salvatore, popolano che verrà addirittura accusato da Angelo (ormai votato all'azione violenta ed esemplare) di essere un traditore della causa. Sarà con lo sguardo di Domenico che osserveremo gli esiti di quel processo storico che chiamiamo Risorgimento.

Fotografia

Mostra fotografica itinerante



Italia Unita

Un racconto per immagini degli eventi e dei protagonisti che hanno portato all'unità d'Italia.